

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

MINI GUIDA



Presentazione

*D*a quest'anno, le domande di assegno per il nucleo familiare dei lavoratori dipendenti del settore privato devono essere presentate direttamente all'Inps, esclusivamente per via telematica.

La nuova modalità per richiedere questa misura economica a sostegno dei carichi familiari determina un profondo cambiamento nelle abitudini dei lavoratori che, fino a questo momento, hanno dialogato esclusivamente con i propri datori di lavoro, a cui la legge attribuisce l'onere di anticipare, per conto dell'Inps, le somme spettanti.

Oggi, l'affidamento ai patronati dell'intero procedimento di richiesta all'Inps, ma anche di verifica della correttezza degli importi pagati ai lavoratori, conferma l'importante ruolo e l'utilità sociale della rete dei patronati sindacali nel sistema di welfare per la persona.

È per questi motivi che la Presidenza dell'Inas Cisl ha pensato a una guida divulgativa per offrire uno strumento semplice di informazione su come richiedere l'assegno, sulle caratteristiche dei nuclei familiari destinatari della prestazione, sui redditi da dichiarare, oltreché su alcune situazioni particolari come, per esempio, quella dei nipoti che vivono a carico dei nonni o dei coniugi divorziati.

È una nuova "sfida" impegnativa che l'Inas, struttura di servizio della Cisl, accoglie ancora una volta per perseguire gli obiettivi di garanzia dell'accesso ai diritti sociali e previdenziali, anche attraverso una corretta e adeguata informazione.

Il Presidente Inas Cisl
Gigi Petteni

Indice

Che cos'è l'assegno per il nucleo familiare?	5
Da chi può essere composto il nucleo familiare?	5
A quali condizioni spetta l'assegno per il nucleo familiare?	6
I lavoratori stranieri possono richiedere l'assegno per il nucleo familiare?	7
A quanto ammonta l'assegno per il nucleo familiare?	7
Come si ottiene l'assegno per il nucleo familiare?	8
Chi paga l'assegno per il nucleo familiare?	8
A chi va presentata la domanda?	8
Come funziona la nuova procedura?	9
Quando devono presentare la domanda i lavoratori parasubordinati?	10
Per quanto tempo spetta l'assegno per il nucleo familiare?	10
Quali redditi devono essere dichiarati nella domanda?	11
Quali redditi non devono essere dichiarati?	11
L'assegno per il nucleo familiare spetta anche se il nucleo è composto da una sola persona?	12
Quando serve l'autorizzazione dell'Inps per ottenere l'assegno per il nucleo familiare?	12
Il nonno può chiedere l'assegno per il nucleo familiare per il nipote?	13
In caso di divorzio, a chi spetta l'assegno per il nucleo familiare?	13

Che cos'è l'assegno per il nucleo familiare?

L'assegno per il nucleo familiare (Anf) è una prestazione economica erogata in favore del nucleo familiare dei:

- lavoratori dipendenti privati e pubblici;
- lavoratori parasubordinati;
- pensionati da lavoro dipendente, privati e pubblici;
- titolari di prestazioni previdenziali derivanti da lavoro dipendente (es. indennità di disoccupazione, maternità, etc.);
- lavoratori assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi.

Da chi può essere composto il nucleo familiare?

Il nucleo familiare può essere composto da:

- richiedente (lavoratore o titolare della pensione);
- coniuge/parte di unione civile, che non sia legalmente ed effettivamente separato o sciolto da unione civile (anche se non convivente), o che non abbia abbandonato la famiglia;
- figli ed equiparati di età inferiore a 18 anni, conviventi o meno;
- figli ed equiparati maggiorenni con inabilità assoluta e permanente non coniugati, previa autorizzazione;
- figli ed equiparati, studenti o apprendisti, di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 21 anni, facenti parte di "nuclei numerosi", cioè con almeno 4 figli tutti di età inferiore ai 26 anni, previa autorizzazione;
- fratelli, sorelle del richiedente e nipoti diretti, minori o maggiorenni, inabili (solo se orfani di entrambi i genitori, se non hanno conseguito il diritto alla pensione ai superstiti e se non sono coniugati), previa autorizzazione;
- nipoti diretti di età inferiore a 18 anni e viventi a carico del richiedente (anche se i genitori sono vivi ma privi di reddito), previa autorizzazione.

A quali condizioni spetta l'assegno per il nucleo familiare?

Il riconoscimento e la quantificazione dell'importo dell'assegno avvengono tenendo conto di diversi fattori:

- la tipologia di nucleo familiare;
- il numero dei componenti del nucleo;
- il reddito complessivo prodotto dai componenti del nucleo, compresi i redditi prodotti all'estero, che non deve superare i limiti stabiliti ogni anno dalla legge e che, per il 70%, deve derivare da lavoro dipendente o da una prestazione derivante da lavoro dipendente.



I lavoratori stranieri possono richiedere l'assegno per il nucleo familiare?

Gli stranieri che lavorano in Italia possono chiedere l'Anf per i loro familiari.

I familiari del cittadino straniero:

- fanno sempre parte del nucleo familiare se risiedono in Italia;
- fanno parte del nucleo anche se risiedono all'estero, se il richiedente è cittadino:
 - a) di uno Stato dell'Unione europea;
 - b) di uno Stato che abbia stipulato una convenzione internazionale con l'Italia, o con il quale sussiste una condizione di reciprocità con l'Italia.

A quanto ammonta l'assegno per il nucleo familiare?

La prestazione consiste in importi decrescenti all'aumentare del reddito familiare e cessa in corrispondenza di determinati limiti di reddito, diversi a seconda della tipologia del nucleo familiare.

Sono previsti importi e fasce reddituali più favorevoli per alcune tipologie di nuclei (ad esempio, nuclei monoparentali o con componenti inabili).

I limiti di reddito e gli importi dell'assegno sono aggiornati ogni anno dall'Inps con le relative tabelle, valide dal 1° luglio di ogni anno fino al 30 giugno dell'anno seguente.

Ad esempio:

- *Nucleo familiare composto da tre persone (2 genitori + 1 bambino)*
- *Reddito percepito dal nucleo nell'anno solare precedente (2018) = 50.000 € (di cui 45.000 € da lavoro dipendente)*
- *Tabella 11 per l'anno 2019 («nucleo familiare con entrambi i genitori e almeno un figlio minore, in cui non siano presenti componenti inabili»)*
- *Importo mensile Anf = 36,73 € (fascia di reddito da 49.985,24 € a 50.102,82 €)*

Come si ottiene l'assegno per il nucleo familiare?

Per ottenere l'assegno al nucleo familiare è necessario presentare domanda, ricordando che il diritto all'Anf si prescrive nel termine di 5 anni.

Pertanto, si potranno chiedere gli arretrati nel limite dei 5 anni precedenti alla domanda.

La domanda è valida per 1 anno: dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Quindi, deve essere ripresentata ogni anno e, comunque, ogni volta che varia la composizione del nucleo familiare (ad esempio, per la nascita di un figlio).

Chi paga l'assegno per il nucleo familiare?

- L'assegno per il nucleo familiare viene sempre pagato dall'Inps, però:
- in favore dei lavoratori dipendenti, viene anticipato dal datore di lavoro, per conto dell'Inps;
 - in favore di altre categorie di lavoratori dipendenti (ad esempio, i lavoratori domestici) viene pagato direttamente dall'Inps;
 - ai pensionati, viene corrisposto sulla pensione.

A chi va presentata la domanda?

I lavoratori dipendenti del settore privato, da aprile del 2019, non presentano più la domanda tramite il datore di lavoro, ma direttamente all'Inps, in via telematica.

Le sedi del patronato Inas Cisl sono disponibili per la consulenza e per l'inoltro della domanda. Per gli iscritti alla Cisl il servizio è gratuito.

I lavoratori agricoli a tempo indeterminato (oti), invece, presentano ancora la domanda tramite il proprio datore di lavoro, in formato cartaceo. Tutti gli altri continuano a presentare la domanda direttamente all'Inps, in via telematica: lavoratori agricoli a tempo determinato (otd),

lavoratori domestici, lavoratori parasubordinati, titolari di prestazioni di disoccupazione (es. Naspi), titolari di pensione, etc.

Come funziona la nuova procedura?

Una volta presentata la domanda, l'Inps verifica se il richiedente ha diritto alla prestazione e ne determina l'importo.

In caso di esito positivo, la risposta sarà visibile per il cittadino e per il patronato nella specifica sezione "consultazione domanda" del sito Inps.

L'Inps invia una comunicazione soltanto in caso di esito negativo.

Gli importi calcolati dall'istituto previdenziale saranno messi a disposizione del datore di lavoro, che ne potrà prendere visione nell'apposita sezione, all'interno del "Cassetto previdenziale aziendale".

Il datore di lavoro potrà quindi corrispondere al lavoratore l'importo effettivamente spettante, sulla base di quanto calcolato dall'Inps, con le consuete modalità.



Quando devono presentare la domanda i lavoratori parasubordinati?

I lavoratori parasubordinati, cioè gli iscritti alla gestione separata Inps privi di altra copertura previdenziale, presentano la domanda direttamente all'Inps, a partire dal 1° febbraio di ciascun anno.

Per quanto tempo spetta l'assegno per il nucleo familiare?

Il diritto all'Anf decorre o termina dal giorno in cui si verificano, o vengono a mancare, le condizioni prescritte: ad esempio, il compimento della maggiore età di un figlio.



Quali redditi devono essere dichiarati nella domanda?

Tranne i redditi espressamente esclusi, devono essere dichiarati tutti i redditi prodotti nell'anno solare precedente (ad esempio: per l'Anf 2019, quelli prodotti nell'anno 2018):

- redditi assoggettabili all'Irpef, al lordo delle detrazioni d'imposta, degli oneri deducibili e delle ritenute erariali;
- redditi esenti da imposta o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva (se superiori complessivamente a 1.032,91 € annui).

Quali redditi non devono essere dichiarati?

- I trattamenti di fine rapporto (Tfr) comunque denominati e le anticipazioni sui Tfr;
- I trattamenti di famiglia, comunque denominati, dovuti per legge.
- Le rendite vitalizie erogate dall'Inail, le pensioni di guerra e le pensioni tabellari ai militari di leva vittime di infortunio.
- Le indennità di accompagnamento agli invalidi civili, ai ciechi civili assoluti, ai minori invalidi che non possono camminare, gli importi percepiti a titolo di assegno di cura ai sensi della legge provinciale di Bolzano 12 ottobre 2007, n. 9.
- Le indennità di frequenza ai minori mutilati e invalidi civili.
- Le indennità di comunicazione per sordi e le indennità speciali per i ciechi parziali.
- Gli indennizzi per danni irreversibili da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.
- Gli arretrati di cassa integrazione riferiti ad anni precedenti a quello di erogazione.
- L'indennità di trasferta per la parte non assoggettabile a imposizione fiscale.

L'assegno per il nucleo familiare spetta anche se il nucleo è composto da una sola persona?

Sì, ma soltanto nel caso in cui si tratti di titolari di pensione ai superstiti vedovi inabili oppure orfani, a condizione che siano minorenni oppure maggiorenni inabili.

Quando serve l'autorizzazione dell'Inps per ottenere l'assegno per il nucleo familiare?

L'autorizzazione serve soltanto in alcuni casi, quando il nucleo familiare del richiedente si trova in una situazione particolare (ad esempio, quando nel nucleo sono presenti figli di divorziati, o familiari inabili).



Il nonno può chiedere l'assegno per il nucleo familiare per il nipote?

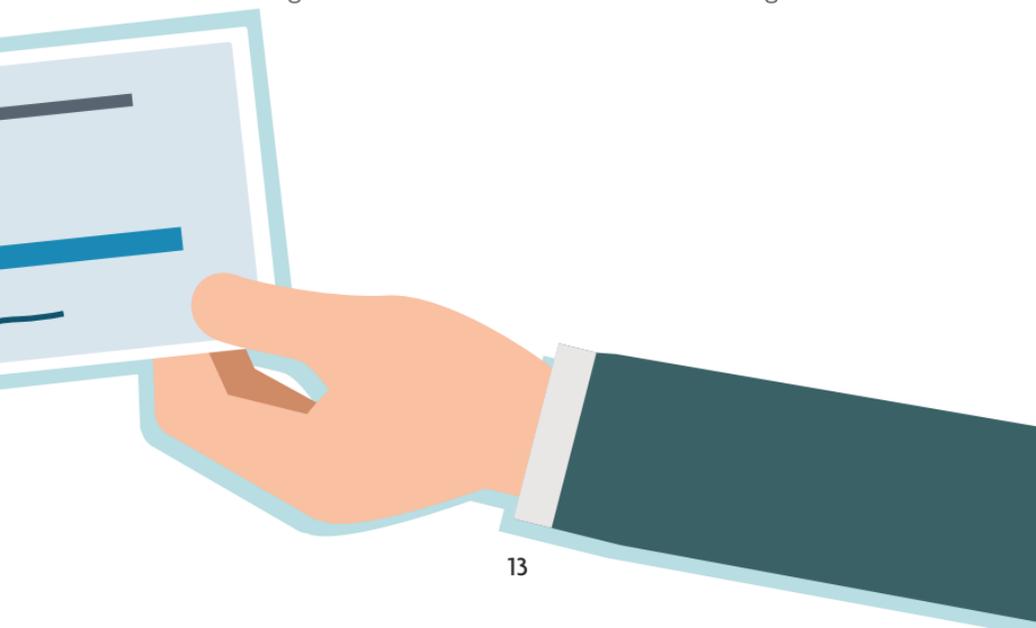
I nipoti sono considerati parte del nucleo familiare dei nonni se vivono a carico di questi ultimi, anche nel caso in cui non siano orfani.

Se i genitori del minore sono in vita, non devono però possedere alcun tipo di reddito (tranne quello derivante dalla casa di abitazione o l'eventuale indennità di accompagnamento).

In caso di divorzio, a chi spetta l'assegno per il nucleo familiare?

Per i nuclei familiari di separati/divorziati o sciolti da unione civile, con affidamento condiviso dei figli, il diritto all'Anf sussiste per entrambi i genitori, e la scelta tra quale dei due possa chiedere la prestazione è rimessa a un accordo tra le parti.

In mancanza di accordo, l'autorizzazione alla percezione dell'assegno viene concessa al genitore effettivamente convivente con i figli.





PATRONATO
inas
CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

Il Tuo patronato

Hai bisogno
del Tuo patronato?

Siamo proprio qui vicino!

Per conoscere l'indirizzo della sede
Inas più comoda per te, chiama
il numero verde 800249307 o
consulta il sito www.inas.it.

www.inas.it



Non vuoi avere pensieri?

Iscriviti alla **Cisl!**

Tutti i nostri servizi

per te saranno **gratuiti**



PATRONATO



Istituto Nazionale Assistenza Sociale

